

Guida al 1993



Mille cose da fare dopo la rivoluzione (o controrivoluzione?) nella sanità. Chi è esente dal ticket deve ritirare, se ci riesce, i bollini entro fine mese. Entro aprile tutti alle Usl con il 740. Medico di famiglia disponibile anche di notte

Malati, iniziate a mettervi in fila. Bollini introvabili, nuovi ticket e... «nuovi» medici

È cambiata la sanità. Quali sono le novità per i cittadini? Chi è esente dal ticket deve ritirare i bollini alla Usl prima della fine del mese. Entro aprile i cittadini saranno divisi per fasce di reddito e dovranno portare il 740 alla Usl per avere le agevolazioni sulle prestazioni farmaceutiche ed ambulatoriali. I medici di famiglia saranno disponibili anche di notte. Ma i poliambulatori rischiano di scomparire.

MONICA RICCI-SARGENTINI

Nuove regole per la sanità, ma cosa cambia in pratica per i cittadini? Dal primo gennaio è entrato in vigore il decreto legislativo che opera una vera e propria rivoluzione nel sistema sanitario. A questo si aggiungono i provvedimenti sulla incompatibilità dei medici e sulle norme di esenzione dal pagamento del ticket. Non sarà sicuramente facile, almeno nei primi mesi, orientarsi nella giungla delle nuove norme. Cambieranno le Usl, i servizi ambulatoriali, gli ospedali. E i cittadini dovranno pagare gran parte delle prestazioni. In più ogni regione potrà stabilire nuovi contributi per sopprimere alla mancanza di fondi. Ecco un piccolo vademecum.

do il sindacato, non sono ancora state impartite alle Regioni le direttive per l'attuazione del testo di legge. I pensionati chiedono che i bollini siano recapitati a domicilio e che il ministero della Sanità specifichi le modalità di rinnovo dei bollini in caso di loro esaurimento. TICKET. Per la sanità i cittadini sono divisi in tre categorie: gli esenti dal ticket, i non esenti con reddito inferiore a 30 milioni e i non esenti con reddito superiore. Entro il primo aprile i single con reddito inferiore a trenta milioni, le coppie con reddito inferiore a 42 milioni e i nuclei familiari di tre persone o più con reddito inferiore ai 50 milioni dovranno portare alla Usl la copia del modulo 740 per avere le agevolazioni sulle prestazioni farmaceutiche e sanitarie. Per questa categoria non cambierà molto: resteranno i ticket di sempre anche se lievemente aumentati. Chi invece supera il tetto di reddito previsto pagherà per intero tutte le medicine che non superano le 40mila lire e il 10% degli importi eccedenti tale limite. Per quanto riguarda le analisi e le prestazioni specialistiche si pagherà sino all'importo di 100mila lire, più il 10% della spesa eccedente.

do questi dati, circa 80 mila. Il cittadino, dunque, avrà ampia possibilità di scelta fra diversi medici di base e potrà cambiare qualora non sia soddisfatto. Ma la riforma rischia di far rimanere senza lavoro moltissimi medici che prima coprivano la medicina dei servizi e i turni notturni. INCOMPATIBILITÀ. Dal primo gennaio scorso i medici hanno dovuto scegliere fra il tempo pieno in ospedale e il lavoro nella medicina di base o in cliniche private convenzionate. Come era prevedibile l'80% degli ospedalieri ha optato per il servizio pubblico a tempo pieno rinunciando alla convenzione. Per i cittadini questa è una buona notizia perché garantisce una costante presenza dei medici negli ospedali. Ma esiste un inconveniente: se prima era possibile farsi operare da un primario ospedaliero in una casa di cura convenzionata con il servizio pubblico, oggi questo non potrà più succedere perché il primario sarà a tempo pieno in ospedale. Infatti le cliniche convenzionate sono rimaste sguarnite di specialisti e quindi di clienti. Al paziente non rimarrà che scegliere fra la casa di cura privata e l'ospedale. Mentre per le case di cura

La riforma sanitaria. MEDICI: La scelta del medico è libera e rimane la guardia medica che garantisce l'assistenza 24 ore su 24. FARMACI: Gli assistiti non esenti con un reddito inferiore a 30 milioni pagano un ticket che è pari al 50% del costo dei farmaci. USL: Vengono trasformate in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia gestionale. VISITE SPECIALISTICHE: I cittadini appartenenti alle fasce di reddito "alte" pagheranno l'intero costo della visita. PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE: Si paga un ticket di 4.000 lire per ogni ricetta/prescrizione più il 50% del costo della prestazione. OSPEDALI: Circa 100 ospedali con almeno 3 strutture ad alta specializzazione e i policlinici universitari diventeranno aziende ospedaliere con gli stessi criteri previsti per le Usl.

IL CODICE DELLA STRADA

Per un guidatore disciplinato non cambia moltissimo. Tante le nuove norme da ricordare. L'enigma motorini

Al volante o a piedi attenti alle supermulte

La «rivoluzione» è scattata insieme ai tappi di spumante: alla mezzanotte del 31 dicembre è entrato in vigore il nuovo codice stradale, che dopo 27 anni di discussioni, polemiche e rinvii ha sostituito quello ormai decrepito del 1959. Tra novità vere e «novità» fasulle, automobilisti e pedoni sono stati investiti in questi giorni, insieme alle nuove multe, da una grandinata di notizie contraddittorie, non tutte vere.

PIETRO STRAMBA-BADIALÈ

Terrorismo psicologico, scoop a buon mercato, poche notizie certe. Mal come in questi giorni gli automobilisti (ma anche i pedoni e, in genere, tutti gli utenti della strada, vale a dire la quasi totalità dei cittadini) sono stati bombardati di notizie, allarmi, «curiosità» sul nuovo codice stradale entrato in vigore alla mezzanotte dello scorso 31 dicembre, per molti ancora una specie di «mostro» in agguato a ogni angolo di strada, pronto a colpire con multe salatissime per infrazioni che - si teme - fino a ieri non erano tali, e che non è nemmeno dato di conoscere. Vale allora la pena di chiarire subito che, in sostanza, per quanto riguarda le norme di comportamento i cambiamenti non sono tali da costringere gli automobilisti - almeno quelli che anche l'anno scorso si comportavano correttamente - a cambiare radicalmente il modo di guidare: semafori, precedenza, divieti di sorpasso, divieti di sosta, svolte a destra e sinistra - tanto per citare le norme più importanti - sono gli stessi di prima. Cambia qualcosa, invece, per la guida in autostrada, per l'uso delle luci, per i limiti di velocità e per i pedoni. Novità più sostanziose sul piano del comportamento interessano i neopatentati e i possessori e conducenti di motorini, mentre altri cambiamenti riguardano la segnaletica stradale e tutta la parte per così dire burocratica, dalle norme per il conseguimento della patente - all'istituzione dell'annuale esame nazionale delle strade e di quella dei conducenti. E bisognerà prestare non poca attenzione alle nuove multe, non solo per il loro sostanziale aumento, ma anche perché in alcuni casi le infrazioni comportano - specialmente in caso di recidiva - la sospensione da un mese a due anni della patente e il sequestro dell'auto, e in altri casi so-

prendere il triangolo in caso di sosta forzata sulla carreggiata, quando un guasto costringe a viaggiare a velocità molto ridotta, in caso di improvvisi incolonnamenti o forti rallentamenti e in tutti i casi in cui la fermata d'emergenza costituisce pericolo anche momentaneo per gli altri utenti della strada. GUIDA IN AUTOSTRADA. In entrata è obbligatorio utilizzare l'apposita corsia d'accelerazione prima di immergersi sulla carreggiata; in uscita bisogna imboccare subito la corsia di decelerazione. La sosta per guasto sulla corsia d'emergenza è ora ridotta a un massimo di tre ore, mentre nelle aree apposite - salvo quelle dei motel - è consentita per non più di 24 ore. La marcia sulla corsia d'emergenza - salvo, in caso d'ingorgo, negli ultimi 500 metri prima dello svincolo d'uscita - e la retromarcia sono ora punite molto più severamente che in passato: la multa va da cinquecentomila lire a due milioni, più la sospensione della patente da due a sei mesi. L'investimento di marcia in autostrada è diventato reato penale, punito - oltre che con la multa fino a un milione e con la sospensione della patente da sei mesi a due anni - con l'arresto da due a sei mesi. TELEFONINI, AUTORADIO, WALKMAN. Durante la guida è consentito solo l'uso del telefono «viva voce». Vietato guidare e contemporaneamente tenere il telefonino incollato all'orecchio: la multa arriva a duecentomila lire. Idem per chi guida con le cuffie di radio e walkman e per i fraccassoni con lo stereo a tutto volume. INCIDENTI. In caso di sinistro con feriti o vittime, la fuga o l'omissione di soccorso comportano l'arresto. Se in un incidente con feriti è evidente la responsabilità di uno dei conducenti, la sua auto viene sottoposta a sequestro. COOL E DROGA. La guida in stato d'ebbrezza comporta una multa fino a due milioni, la sospensione della patente fino a tre mesi (sei in caso di recidiva nell'arco di un anno) e l'arresto fino a un mese. Arresto anche in caso di rifiuto di sottoporsi all'accertamento dell'alcolemia. Pene simili, oltre a quelle previste dalla legge Jervolino-Vassalli, per chi guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti.

La rivoluzione del codice stradale

La rivoluzione del codice stradale. Ciclomotori: Non avranno la targa, ma dovranno essere muniti di un «contrassegno di identificazione». Automobili: Vietata la guida delle auto superiori a 1.200 cc. a benzina e superiori a 1.800 cc. diesel a chi è in possesso della patente da meno di 3 anni. Limiti di velocità: Autostrade: 130 Km/h; superstrade: 110 Km/h; strade extraurbane: 90 Km/h; centri urbani: 50 Km/h. Segnaletica: Viene modificata parzialmente la segnaletica orizzontale e introdotta una nuova sequenza di acconciatura per le luci dei semafori. Segnaletica verticale: Viene modificata parzialmente la segnaletica orizzontale e introdotta una nuova sequenza di acconciatura per le luci dei semafori. Segnaletica orizzontale: Viene modificata parzialmente la segnaletica orizzontale e introdotta una nuova sequenza di acconciatura per le luci dei semafori. Segnaletica verticale: Viene modificata parzialmente la segnaletica orizzontale e introdotta una nuova sequenza di acconciatura per le luci dei semafori.

IL BOLLO AUTO

Niente superbollo per tre anni per chi compra un diesel ecologico

Nessun aumento sul parabrezza. Almeno per il '93

Tra le mille novità fiscali che si attendono nel 1993, quella che si farà sentire di meno riguarda il bollo auto, puntuale incombenza per ventimilioni e passa di automobilisti-contribuenti. Almeno per i prossimi dodici mesi non ci saranno aumenti (eccezione fatta per la Basilicata) né cambieranno le modalità e i tempi di pagamento. Buone notizie inoltre per gli automobilisti che nel '93 acquisteranno una vettura diesel nuova con dispositivo ecologico: per i prossimi tre anni saranno esentati dal superbollo, e pagheranno quindi quanto i proprietari delle vetture pari cilindrata a benzina. L'esenzione dal superbollo, già prevista per le autovetture immatricolate dopo il 3 febbraio '92 da tre decreti legge lasciati decadere e da un disegno di legge attualmente all'esame del Senato, è stata infatti ripristinata dal decreto di fine d'anno per le auto acquistate nel 1993. Qualche incertezza resta per chi ha comprato una macchina diesel ecologica lo scorso

Umbria e Veneto. Per queste regioni, nella tabella pubblicata in basso riportiamo gli importi (da arrotondare alle centomila lire superiori) riguardanti un'ampia fascia di autoveicoli. Si continuerà invece a pagare un po' meno in Campania, Molise e nelle cinque regioni a statuto speciale. Per le autovetture a benzina di potenza fiscale superiore a 9 cavalli, il bollo si paga per un periodo di 12 mesi nel mese successivo a quello di scadenza: chi ha la scadenza a dicembre, entro il 31 maggio chi ha la scadenza ad aprile, entro il 30 settembre chi ha la scadenza ad agosto. Dovranno invece pagare nei mesi di febbraio e agosto - sempre per un periodo di dodici mesi - i proprietari di autovetture a benzina di potenza fiscale inferiore a 9 cavalli fiscali. Per le auto alimentate a gasolio, Gpl e metano, ci sono possibilità di rateizzazione per 4 o 8 mesi. In questo caso i versamenti dovranno essere effettuati nei mesi di gennaio, maggio e settembre. Chi è in possesso del libretto fiscale per il proprio autoveicolo, può pagare direttamente alla posta. Chi ne è sprovvisto deve invece versare l'importo stabilito direttamente all'Ac. Attenzione alle multe, perché sono abbastanza salate: il 10% dell'importo per chi paga con un mese di ritardo, il 20% entro il secondo mese, e il 100% per chi paga dal terzo mese in poi. Un'ultima raccomandazione: bisogna avere cura delle ricevute, devono essere conservate per almeno tre anni.

ECCO QUANTO SI PAGA

Table with 5 columns: CAVALLI, BENZINA, GASOLIO, GPL, METANO. Rows show tax amounts for different engine sizes (5, 6, 7, 8-9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26).